



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.09/004934-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RINNOVO CON VARIANTE DELLA DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IRRIGUO (CONCESSIONE N. CN1680), NEL COMUNE DI BARGE.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO BEALERA "LA LISSARDA", VIA RIPOIRA N. 60, 12032 - BARGE.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 27.07.2020 con prot. n. 42599, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Bealera "La Lissarda", con sede legale in Via Ripoirà n. 60 a Barge;
- con nota provinciale prot. n. 44716 del 06.08.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 6 agosto al 21 settembre 2020;
- con nota prot. n. 44715 del 06.08.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 26.04.1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. n. 46441 del 17.08.2020 l'**ASL CN1** ha comunicato che non rileva la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario;
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 13 ottobre 2020 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
 - Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
 - concessione di derivazione d'acqua a scopo irriguo ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;

- Azienda Sanitaria Locale CN1.

2. Dal punto di vista tecnico, l'istanza riguarda il rinnovo di derivazione d'acqua ad uso irriguo in merito alla concessione di derivazione n. CN1680 del Consorzio Irriguo Bealera La Lissarda situato in Comune di Barge (CN).

Il prelievo in realtà si configura come una nuova istanza in sanatoria, rispetto al precedente titolo sono stati aggiunti due usi:

- Antibrina (marzo-aprile)
- Civile (annuale).

Inoltre si chiede, insieme all'incremento della superficie irrigabile a 251,24 Ha, anche l'estensione **del periodo irriguo** ad ottobre (per una parte del comprensorio).

Riassumendo il Consorzio irriguo Bealera La Lissarda richiede in concessione le seguenti portate massime derivate:

- dal 01 gennaio al 28 febbraio 50 l/s per uso civile
- dal 01 marzo al 30 settembre 300 l/s per uso irriguo e 50 l/s per uso civile
- dal 01 ottobre al 31 ottobre 100 l/s per uso irriguo e 50 l/s per uso civile
- dal 01 novembre al 31 dicembre 50 l/s per uso civile

Le opere di derivazione ricadono in area di interesse paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Nella tabella seguente sono riassunti i dati tecnici forniti dal proponente in merito al progetto in esame:

Codice CI2015 corpo idrico	06SS2T228PI
Denominazione corpo idrico	Ghiandone
L = Lunghezza corpo irriguo	24.067 m
L = lunghezza ramo (se accorpato)	24.067 m
Stato di qualità ambientale del Corpo Idrico	Sufficiente
Qn = Portata media naturalizzata corpo idrico (sez. chiusura)	1.800 l/s
Qn = Portata media naturalizzata corpo idrico (sez. presa)	336 l/s
D = Portata massima derivata ad uso irriguo	300 l/s
D/Qn (sez. presa)	89,28571429 %
D cumulo NO RESTITUZIONE = somma portate irrigue	1465,5 l/s
D/Qn cumulo senza RESTITUZIONE	81,41666667 %

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

L'opera di presa esistente del Consorzio Irriguo della Bealera "La Lissarda" è localizzata sul Rio Infernotto a valle del Ponte dell'Ula, in località Ripoirà. Il CI è classificato nel PDGPO con il codice 06SS2T228PI toponimo GHIANDONE.

Sulla base dei dati di qualità del sessennio di monitoraggio 2009-2014 rilevate nella stazione in comune di Barge (cod 127010) il corpo idrico in esame presenta Stato Ecologico SUFFICIENTE (con medio livello di confidenza) e stato Chimico BUONO (con alto livello di confidenza), stato AMBIENTALE NON BUONO.

• *Pressioni significative*

Le pressioni significative che possono influenzare il raggiungimento /mantenimento dell'obiettivo di qualità ambientale sono rappresentate da:

- 1.1 Puntuali- Scarichi acque reflue urbane depurate
3. Prelievi/diversione di portata - Totale tutti gli usi
- 3.1 Prelievi/diversione di portata - Agricoltura
- 4.5.1 Alterazioni morfologiche - Altro - Modifiche della zona ripariale

- *Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Il progetto non si connota come un rinnovo tal quale, pertanto è necessario applicare la metodologia

- Per l'uso irriguo, l'impatto SINGOLO che CUMULATO risulterebbe RILEVANTE. Lo stato ambientale del corpo idrico (stato ecologico SUFFICIENTE e del livello d'impatto della derivazione (RILEVANTE) conduce ad un risultato di REPULSIONE**.
- (**) *La nuova derivazione o le nuove derivazioni incidenti su un corpo idrico che, anche a causa delle pressioni derivanti dai prelievi in atto, comportino un incremento potenzialmente significativo della pressione ambientale, sono da considerarsi non compatibili*
- Per l'uso civile non è indicato il punto di restituzione perciò è impossibile applicare la metodologia.

Inoltre si evidenzia che:

- La concessione attuale prevedeva un rilascio in alveo pari a 1/4 della portata istantanea effettivamente presente in alveo, tuttavia il rilascio del DMV nel Rio Infernotto avviene dal canale a circa 30 m dall'opera di presa, attraverso un manufatto in c.a. La portata del DMV minima da rilasciare in alveo secondo il proponente risulta essere pari a 40 l/s, tuttavia in base al regolamento 8R/ 2007, in caso di nuovi prelievi il DMV non potrebbe essere inferiore a 50 l/s.
- il proponente propone un piano di monitoraggio da eseguire nel primo, nel terzo e nel quinto anno a decorrere dal rinnovo della concessione finalizzato a controllare le caratteristiche del corpo idrico dal quale trae origine la Bealera "La Lissarda". Verranno effettuati i campionamenti del macrobenthos e le analisi chimico-fisiche e microbiologiche, preferibilmente nel periodo primaverile/estivo ed in quello autunnale.

- *Misure*

Di seguito si riportano le misure individuali per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale indicate per il corpo idrico in questione ai sensi dell'Elaborato 7 del PDGPO

CI	ID_MisuraC I	Codice Misura	Pilastro	Titolo Misura
06SS2T228P I Ghiandone	2	KTM01-P1-a001		Implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attivit... di controllo)
	3	KTM02-P2-a008	P2-Nitrati e agricoltura	Aggiornamento delle zone vulnerabili ai nitrati da origine agricola e applicazione e riesame dei Programmi di Azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE e della direttiva 2000/60/CE
	7	KTM06-P4-b027	P4-Servizi ecosistemici	Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversit... (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc.)
	11	KTM26-P5-a107	P5-Governance	Attivazione e attuazione dei contratti di fiume, lago e delta
	27	KTM03-P2-a013	P2-Nitrati e agricoltura	Individuazione delle zone vulnerabili ai fitosanitari

b. Componenti biotiche: ittiofauna

La Componente non è stata valutata attraverso indagini ittologiche o studi bibliografici. Il

proponente afferma "Si potrebbero verificare impatti sull'ittiofauna, in quanto componente animale direttamente legata all'ambiente acquatico. Tuttavia il rilascio del DMV pari a 40 l/s garantirà la permanenza dell'acqua necessaria alla sopravvivenza della fauna ittica."

c. Suolo

Le colture indicate sono prevalentemente frutteto, actinidia e piccoli frutti. Per il calcolo del fabbisogno irriguo del comprensorio il proponente ha fatto riferimento alle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, di cui alla DGR 21 luglio 2008, n.23-9242, utilizzando la metodologia Quant4, con molteplici imprecisioni da correggere, in sede di successiva istanza ex DPGR 10R

SUPERFICI IRRIGATE	
<u>Tipo di coltura</u>	<u>estensione(Ha)</u>
FRUTETO	36,50
ACTINIDIA	69,80
PICCOLI FRUTTI	12,40
ORTAGGI	2,30
MAIS	58,30
PRATO	71,94
<u>TOTALE</u>	251,24 Ha

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. n. 46441 del 17.08.2020 dell'ASL CN1, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- in data 13 ottobre 2020, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'**A.R.P.A.** - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 60400 del 23.10.2020, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - **Ufficio Acque**, di cui alla nota prot. ric. n. 59672 del 21.10.2020 e del Settore Presidio del Territorio - **Polizia Locale Faunistico Ambientale** di cui alla nota prot. ric. n. 57313 del 12.10.2020, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg.**

d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, che consiste nel rinnovo della concessione irrigua CN1680, che esiste da circa 30 anni ed il progetto non prevede la realizzazione di opere ex-novo, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 27.07.2020 con prot. n. 42599, da parte del Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Bealera "La Lissarda", con sede legale in Via Ripoirà n. 60 a Barge, in merito al rinnovo della concessione irrigua CN1680, valutate le caratteristiche della derivazione, la localizzazione e le motivazioni alla base della richiesta del prelievo non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interferita.

2. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo, ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

in merito alla concessione a derivare per uso agricolo

- Dovrà essere dimostrato la congruenza tra il progetto ed i seguenti criteri:
 - a) commisurazione della quantità d'acqua concessa ai reali fabbisogni dell'utente;
 - b) effettive possibilità di migliore utilizzo delle fonti in relazione all'uso;
 - c) incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative, quantitative e sulla conservazione degli habitat del corso d'acqua;
 - d) quantità e qualità dell'acqua restituita rispetto a quella prelevata;
 - e) valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati;
 - f) coerenza del prelievo con gli strumenti di pianificazione vigenti;
 - g) tutela della continuità longitudinale del corso d'acqua e della fauna ittica;
- Dovranno inoltre essere applicate le disposizioni delle *"Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra in attuazione def. Piano di tutela delle acque"*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.
- Dovrà essere fatto riferimento alle sole superfici irrigabili attuali, al netto delle aree urbanizzate e la quantificazione del volume d'acqua concedibile dovrà essere rapportata:
 - a) all'ordinamento culturale in funzione della disponibilità della risorsa idrica;
 - b) alla quantità minima necessaria alla coltura stessa.
- Per il periodo irriguo coincidente quello del precedente titolo, considerato il prelievo dal t. Infernotto-Ghiandone, con stato di qualità sufficiente, la "... derivazione potrebbe costituire la causa, o una delle cause, dell'insufficiente livello di qualità ambiente/e del corpo idrico" e pertanto dovrà essere condotta la valutazione prescritta per le nuove derivazioni. In base ai risultati di tale valutazione; la derivazione potrà risultare incompatibile: pertanto potrà essere rinnovata a condizione che sia attuata almeno una delle seguenti misure:
 - interventi di mitigazione finalizzati al recupero dello stato di qualità ambientale del corpo idrico;
 - applicazione delle proroghe previste dall'art. 4.4 della DQA ove sussista la ragionevole certezza di poter recuperare lo stato qualitativo buono entro l'arco temporale delle scadenze previste dalla DQA (2027) applicando le misure mitigative previste;
 - applicazione delle deroghe previste dall'art. 4.5 della DQA negli altri casi.
- Il DMV base minimo da rilasciare dovrà essere adeguato a quanto previsto per le nuove derivazioni (50 l/s);
- La presa dovrà essere dotata di idonei dispositivi di limitazione della portata massima

derivabile, coerenti con il moto idrico, che consentano di rispettare le condizioni di concessione;

- Dovrà essere presentato uno studio ittiologico eseguito con la consulenza di un ittiologo qualificato;
 - A parere dello stesso ittiologo dovrà essere indicata l'opportunità, o meno, di costruire una scala di risalita per la fauna ittica, nonché l'impatto su tale fauna derivante dell'estensione del periodo e della quantità del prelievo. Per quanto riguarda l'eventuale opera di risalita della fauna ittica, la stessa dovrà essere verificata e concordata con l'Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia, attenendosi a quanto disposto dalla D.G.R. n. 25-1741 del 13.07.2015 - l.r. 37/2006, art. 12 - approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica"; inoltre dovrà essere presentato un piano di manutenzione dei corridoi per il rilascio del DMV.
- A tal proposito si rimanda anche all'art. 8 della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 concernente "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006 e l'allegato D al DPGR 8/R 2007 che normano i progetti di adeguamento delle opere di presa rispetto ai Passaggi per la libera circolazione della fauna ittica.

Relativamente all'estensione irrigua del prelievo (uso antibrina e "kiwi")

- Dovranno verificare le risultanze delle Direttiva Derivazioni per i periodi di riferimento; qualora indichino la medesima classificazione (R**), non essendoci un precedente titolo, saranno da considerarsi non compatibili (area ESCLUSIONE);
- Dovrà essere predisposta valutazione dell'incidenza dell'esistente derivazione sul ritardato raggiungimento dell'obiettivo di qualità;
- Dovranno essere realizzati interventi di mitigazione finalizzati al recupero dello stato di qualità ambientale del corpo idrico;
- Qualora sussistesse la ragionevole certezza di poter recuperare lo stato qualitativo buono entro l'arco temporale delle scadenze previste dalla DQA (2027) applicando le misure mitigative previste saranno applicate le proroghe previste dall'art. 4.4 della DQA;
- Negli altri casi dovranno essere applicate le deroghe previste dall'art. 4.5 della DQA;
- Dovranno essere ridefiniti il fabbisogno irriguo e riverificate le aree irrigabili.

in merito all'uso civile

- Dovrà essere esplicitato il punto di restituzione, chiarendo se la restituzione avviene nel Grana di Bagnolo, cioè in un diverso corpo idrico;
- Dovrà essere chiarito se trattasi di prelievo dissipativo/non dissipativo ed indicare le modalità di restituzione, dato necessario per applicare la Direttiva Derivazioni;
- Si dovrà provvedere a verificare la compatibilità del prelievo con la Direttiva e conseguentemente valutare eventuali modifiche progettuali.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla

vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale